

IL PIEMONTE PARTITO IL 20 SETTEMBRE CON I RICHIAMI DOPO LA DOPPIA SOMMINISTRAZIONE

# Medici di famiglia, vaccini negli studi: «Dosi agli assistiti di ogni fascia d'età»

Fiale Pfizer e Moderna distribuite dalle Asl ai camici bianchi  
Via libera alla Terza dose anche per il personale sanitario

**Daniela Terragni**

ALESSANDRIA

Si all'utilizzo del vaccino mRNA (Pfizer e Moderna) negli studi dei medici di medicina generale, che potranno quindi vaccinare gli assistiti di tutte le fasce di età e non soltanto più gli ultrasessantenni, fermo restando il proseguimento del loro impegno negli hub vaccinali. Il via libera è arrivato dopo l'incontro di ieri tra la Direzione sanità della Regione e le rappresentanze sindacali di categoria.

Nei prossimi giorni verranno perfezionate le modalità operative per la fornitura dei vaccini attraverso le aziende sanitarie territoriali ai medici di medicina generale che aderiranno all'iniziativa.

«I medici di medicina generale - osservano i rappresentanti sindacali Roberto Venesia (Fimmg), Mauro Grosso Ciponte (Snami) e Gian Massimo Gioria (Smi) - proseguono attivamente nella campagna vaccinale contro il Covid continuando a da-

re il loro contributo negli hub, con la possibilità, per i medici che lo vorranno, di vaccinare nei propri studi gli assistiti di ogni fascia di età, avendo a disposizione i vaccini mRNA, distribuiti direttamente presso le proprie aziende sanitarie»

Intanto, il Piemonte sarà la prima Regione a somministrare la terza dose al personale sanitario: il commissario Figliuolo ieri ha accolto l'appello del presidente della Regione Alberto Cirio e dall'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi, che hanno chiesto di anticipare questa fase senza attendere la conclusione delle vaccinazioni agli immunodepressi ed ai più anziani. La risposta non si è fatta attendere. Medici ed infermieri potranno ricevere la dose aggiuntiva in parallelo gli over 80 ed ospiti e operatori delle case di riposo, quindi a partire da lunedì. Il Piemonte è stato tra i primi a partire il 20 settembre con le somministrazioni delle terze dosi ai 53 mila immunodepressi del proprio terri-

torio e nella classifica elaborata dalla Fondazione Gimbe è in testa alle Regioni con oltre 20 mila somministrazioni nell'arco di 10 giorni. Da lunedì si partirà anche con gli oltre 370 mila over 80, ospiti ed operatori delle Rsa.

Dopo il via libera sul personale sanitario, è scattata l'organizzazione delle dosi aggiuntive per questa categoria, partendo in particolare dal personale sanitario con più di 60 anni o affetto da patologie concomitanti tali da renderli vulnerabili a forme gravi di Covid o con elevato livello di esposizione all'infezione, così come previsto dalla circolare ministeriale. «Oggi il Piemonte - fa il punto il commissario generale dell'Unità di crisi della Regione Vincenzo Cocco - può contare su una disponibilità di oltre un milione di dosi e l'obiettivo è utilizzarle nel minor tempo possibile per mettere in sicurezza al più presto il maggior numero di persone. E



Peso:39%

fondamentale intervenire subito con la terza dose anche per la sicurezza del personale sanitario - continua Coccolo - che è stata una delle prime categorie a concludere il ciclo vaccinale nella prima fase e che continua a lavorare senza sosta per il bene della collettività».

La percentuale di non vaccinati fra i ricoverati in terapia intensiva passa dal 74

all'85 per cento. «In particolare - sottolinea Coccolo - dei 20 ricoveri conteggiati ieri in terapia intensiva 17 riguardano pazienti non vaccinati, 11 uomini e 6 donne, altri 3 sono invece pazienti vaccinati ma con un quadro clinico serio per patologie pregres-



Una vaccinazione ad opera di un medico di famiglia



Peso:39%